Scritto da Red.
Martedì 13 Ottobre 2026 09:18



SUMMONTE – Nell'ambito di mirati controlli finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati ambientali i carabinieri del gruppo forestale di Avellino, in sinergia con i colleghi dell'Arma territoriale, hanno messo in atto una serie di controlli su tutto il territorio provinciale che hanno portato al deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino di quattro persone.

Nello specifico i militari del nucleo carabinieri forestale di Summonte e della locale stazione territoriale hanno deferito un 50 enne per il reato di gestione illecita di rifiuti tramite l'abbruciamento. Gli operanti durante un controllo hanno accertato che il predetto, nel Comune di Summonte, stava procedendo all'abbruciamento di residui vegetali provenienti dalla pulizia del proprio fondo in periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

I militari del nucleo carabinieri forestale di Bagnoli Irpino e della locale stazione territoriale, unitamente al personale dell'ispettorato del lavoro di Avellino, hanno accertato che nel Comune di Montella, presso un cantiere edile, due imprenditori dell'Alta Irpinia hanno eseguito lavori di riqualificazione di un fabbricato in assenza di recinzione del cantiere e degli obbligatori parapetti sulle piattaforme. Pertanto, i due imprenditori 40enni sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per violazioni al testo unico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infine, i carabinieri del nucleo forestale di Sant'Angelo dei Lombardi, di Lioni e della locale stazione territoriale, nel Comune di Torella dei Lombardi, hanno accertato che il titolare di un

opificio scaricava le acque reflue industriali e di prima pioggia, direttamente sul suolo, in assenza di sistema di raccolta e di trattamento delle acque. Pertanto l'uomo, un 30 enne del posto, è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per scarico illecito di acque reflue.

I controlli dei carabinieri proseguiranno nei prossimi giorni per prevenire e reprimere i reati ambientali.